



PIANO DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE 2026-2028

Approvato dall'Ordine degli Ingegneri della provincia di Ancona
nella seduta del Consiglio dell'11 febbraio 2026

PREMESSA

L'obbligo di adozione del Piano dei fabbisogni del personale è previsto dall'articolo 39, comma 1, della legge 449 del 27/12/1997 *“al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle Amministrazioni Pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale”*.

Tale disposizione è stata successivamente rafforzata dalle indicazioni contenute nell'articolo 35, comma 4, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., il quale stabilisce che tutte le determinazioni relative all'avvio delle procedure di reclutamento sono adottate sulla base della suddetta programmazione triennale, ciò significando che tale documento risulta assolutamente propedeutico a qualsivoglia procedura che consenta l'assunzione di personale nella pubblica amministrazione, indipendentemente dalle modalità di assunzione.

Il presente piano, relativo al triennio 2026-2028, tiene conto:

- dell'attuale quadro legislativo, come modificatosi a seguito delle disposizioni normative intervenute con il d.lgs. n. 75/2017, con la legge n. 205/2017 (legge di bilancio 2018), con la legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019) in materia di reclutamento ed assunzioni di personale, con la legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) e con la legge 19 giugno 2019, n. 56;
- delle “Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani di fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche”, adottate dal Dipartimento della funzione pubblica ai sensi dell'articolo 6 ter, comma 1 del d.lgs. n. 165/2001 e pubblicate nella G.U. n. 173 del 27/07/2018.

Il piano triennale dei fabbisogni del personale illustra le principali scelte organizzative e gestionali dell'Ordine nel triennio di riferimento, tenendo conto degli obiettivi che si intendono perseguire in relazione allo scenario in cui l'Ordine si troverà ad operare.

METODOLOGIA DI LAVORO

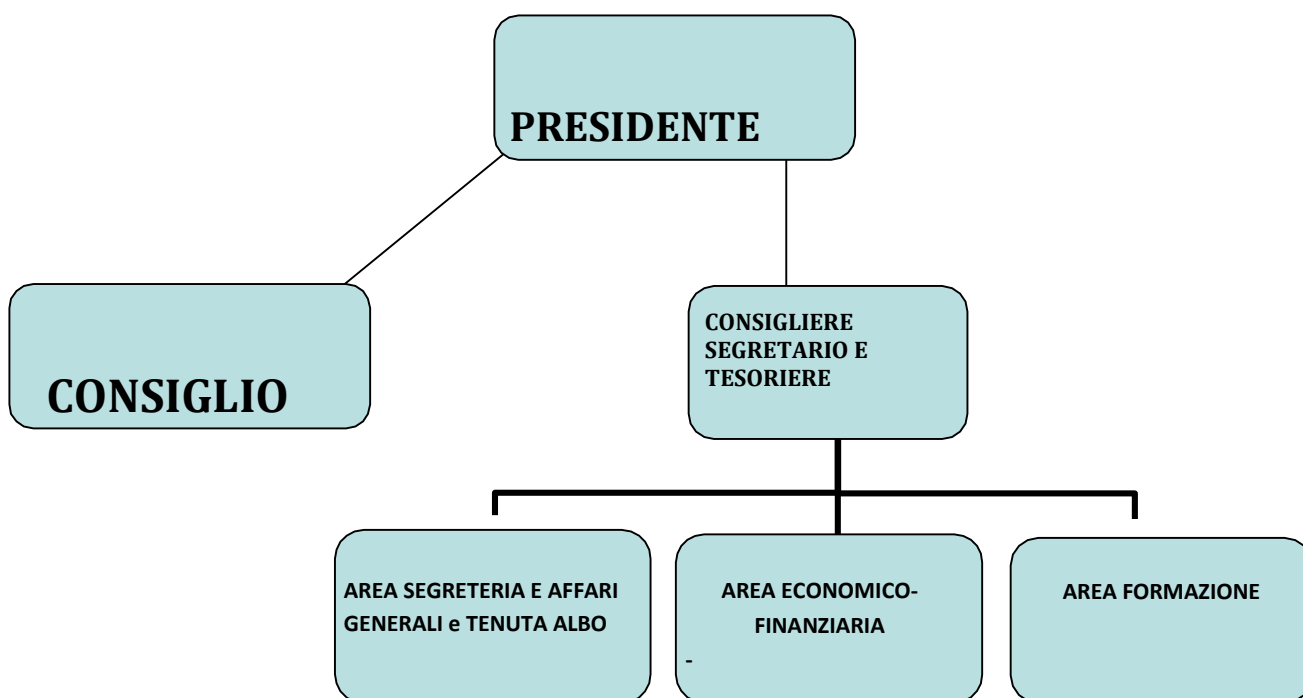
La definizione dei fabbisogni è stata effettuata sulla base dei profili professionali necessari all'Ordine per lo svolgimento delle sue attività istituzionali e per realizzare attività di sviluppo.

La definizione dei fabbisogni di personale tiene conto che non sussistono eccedenze di unità di personale ai sensi dell'art. 33 c.1-bis del Dlgs. n. 165/2001.

Il Piano triennale dei fabbisogni può essere modificato per consentire l'adeguamento alle esigenze organizzative, a fronte dell'evoluzione dei fabbisogni di personale dell'Ordine nell'arco del triennio, tenuto conto sia delle risorse disponibili sia degli impatti di carattere economico correlate.

SITUAZIONE ATTUALE ORGANICO

L'assetto organizzativo dell'Ordine degli Ingegneri di Ancona è strutturato su settori:



L'attuale dotazione organica del personale non dirigenziale è frutto della determinazione dell'Ordine degli Ingegneri di Ancona approvata dal Consiglio nella seduta del 30/11/2020 e approvata dal CNI con Prot. n. 409/2021 del 19/01/2021 e dall'assunzione di una dipendente a copertura di un posto in organico di area B. La situazione del personale dell'Ordine degli Ingegneri di Ancona all'11 febbraio 2026 è di seguito riportata:

QUALIFICA	POSTI	DI CUI	DI CUI
	ORGANICO	COPERTI	NON COPERTI
Dirigente	0	0	0
Area C	1	0	1
Area B	2	2	0
Totale aree	3	2	1

L'Ordine non è assoggettato al rispetto delle normative sul turn over ai sensi dell'articolo 2 comma 2 bis del DL 101/2013 convertito con modificazioni ed integrazioni dalla Legge n. 125/2013 che si riporta *“Gli ordini, i collegi professionali, i relativi organismi nazionali e gli enti aventi natura associativa, con propri regolamenti, si adeguano, tenendo conto delle relative peculiarità, ai principi del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ad eccezione dell'articolo 4, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ad eccezione dell'articolo 14, nonché delle disposizioni di cui al titolo III e ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa, in quanto non gravanti sulla finanza pubblica”*.

Si tratta di una disposizione legislativa che fa venir meno l'obbligo per gli ordini professionali di tener conto per la programmazione del fabbisogno della normativa relativa alla spending review in ciò includendo anche le norme relative al turn over.

Quindi in linea di principio l'Ordine non rientra tra i soggetti interessati alle normative di razionalizzazione e contenimento della spesa, e poiché non gravante sulla finanza pubblica può predisporre il proprio fabbisogno del personale non tenendo conto delle disposizioni riguardanti il turn over e la capacità assunzionale, ma esclusivamente con riguardo ai posti vacanti nella propria dotazione organica.

CESSAZIONI PREVISTE

Il presente fabbisogno si basa, nei casi in cui non sono disponibili informazioni puntuali sull'anzianità contributiva, sul criterio del raggiungimento dei requisiti ordinamentale dell'età anagrafica (67 anni). Né peraltro è prevista la cessazione delle unità a seguito di opzione per la pensione anticipata con i requisiti previsti dalla legge.

FABBISOGNO DEL PERSONALE

Il piano Triennale del fabbisogno del personale per il triennio 2026-2028, prevede l'assunzione, attraverso l'espletamento del concorso, di 1 posto in organico di area B in sostituzione del vacante posto vacante in area C .

L'Ordine ha ritenuto, in una complessiva rivalutazione dell'effettiva professionalità necessaria ed in funzione degli adempimenti cui gli Ordini sono sottoposti in quanto Enti Pubblici non economici, che la figura giuridica di profilo C sia sostituibile con incarico esterno di consulenza legale/giuridica da attivarsi all'occorrenza come d'altronde effettuato nel corso dell'organizzazione del Congresso nazionale tenutosi ad Ancona nel 2025, nonché per altri aspetti di natura giuridica affrontati dal Consiglio, mentre si ritiene prioritario, in quanto maggiormente funzionale alle effettive esigenze dell'Ente, dotare la struttura della Segreteria di una figura che possa garantire le attività di assoluta continuità amministrativa inquadrabili in un livello B.

COPERTURA FINANZIARIA

Poiché l'ente non rientra tra i soggetti interessati alle normative di razionalizzazione e contenimento della spesa e non essendo previste cessazioni negli anni 2026 – 2028, l'Ordine intende proseguire le seguenti azioni attraverso l'utilizzo dei capitoli di spesa già implementati ed approvati nel bilancio. Per l'anno 2026 è stata prevista una spesa a bilancio per il personale dipendente di € 103.000,00 comprensiva dei contributi previdenziali ed IRPEF. Tale cifra tiene conto anche degli oneri conseguenti alla assunzione di una ulteriore unità, da attuarsi con procedure concorsuali da svolgersi nel corso dell'anno corrente. Negli anni successivi si procederà all'aggiornamento del bilancio in funzione delle assunzioni a cui si darà seguito.